

Mozione n. 134

del 9 luglio 2014

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- la Costituzione della Repubblica all'art. 35 afferma che: *"La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro."*;
- lo Statuto di Roma Capitale, all'art. 2 comma 5, afferma che: *"Roma Capitale promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, il diritto al lavoro e l'accrescimento delle capacità professionali, con particolare riferimento alla condizione giovanile e femminile, sviluppando ed esercitando politiche attive per l'occupazione, attività di formazione professionale e favorendo iniziative a tutela della sicurezza e dei diritti del lavoro."*;

CONSIDERATO CHE

- i lavoratori della Roma TPL Scarl rivendicano il rispetto di quanto sancito dal CCNL di categoria;

**TUTTO CIO' PREMESSO
L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad imporre a Roma TPL Scarl quanto segue:

- unificare la data di pagamento degli stipendi per i quali ogni azienda del consorzio ha una sua data che, tra l'altro, non verrebbe rispettata;
- rispettare l'orario massimo di guida giornaliero come previsto dal CCNL;
- applicare, in tutte le aziende della Roma TPL Scarl e consorziate, le stesse regole in materia di turnazione, riposi, disciplina ecc;
- limitare l'utilizzo dei lavoratori precari;
- verificare la manutenzione dei mezzi a garanzia dei lavoratori e degli utenti.

Fto.: Stefano, Battaglia I., Belviso, Cantiani, Caprari, De Vito, Dinoi, Frongia, Ghera, Panecaldo, Peciola, Proietti Cesaretti e Quarzo.

La suesposta mozione è stata approvata dall'Assemblea Capitolina, con 21 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Coratti, D'Ausilio, Dinoi e Onorato, nella seduta del 9 luglio 2014.